

PROGRAMMA DEL QUARTO ANNO DI COUNSELING 2026/2027

Pratica e teoria della Gestalt, accompagnamento alla professione, approfondimenti tematici e supervisione

Struttura del corso:

- **9 seminari tematici teorico-esperienziali** - di cui 2 residenziali - di 15 ore ciascuno (dalle 18 del venerdì alle 13 della domenica)
- **La supervisione** sarà trasversale in ogni week-end collegandosi alle tematiche trattate e all'attività professionale avviata.
- **Partecipazione gratuita** al Convegno della Scuola Gestalt di Torino-Counseling

OFFERTA DIDATTICA E DATE SEMINARI

27/29 marzo 2026

Tra eccitazione e ansia - Apprendimento e Gestalt

con **Stefania Massara** (Via Po 14)

apprendere v. tr. [lat. *apprendĕre*, *apprĕhendĕre*, comp. di *ad-* *pre(he)ndĕre* «prendere»] (coniug. come *prendere*).

Perché parlare di apprendimento nel 4° anno?

Se guardiamo l'apprendimento con gli occhi della Gestalt vediamo che è un processo di adattamento creativo e di assimilazione: è un processo di adattamento continuo dove è importante che ogni persona trovi soluzioni adatte a sé, è un percorso che coinvolge mente, corpo ed emozioni ed è influenzato dall'ambiente in cui si sviluppa.

Acquisire consapevolezza su “come apprendiamo” permette ad ognuno/a/* di riappropriarsi della propria originalità e capacità di assimilazione nei percorsi di apprendimento passati, presenti e futuri, sostenendo così ciascun partecipante a scoprire come nutrirsi e apprendere creativamente anche durante questo corso di formazione.

Quando la nostra capacità creativa e di elaborazione si blocca perdiamo la possibilità di nutrirci: appoggiandoci alla Teoria della Gestalt esploreremo come ogni partecipante ap-

prende, esploreremo come sostenere i nostri clienti nello scoprire o riconoscere abilità e blocchi nei propri percorsi di sviluppo personale, di crescita formativa e professionale.

5/7 giugno 2026

Pratica e teoria della Gestalt

con **Mariano Pizzimenti** (Via Po)

In questo seminario sosteniamo l'elaborazione e l'approfondimento di quanto imparato nel triennio di counseling: le/i* partecipanti avranno la possibilità di approfondire dal punto di vista teorico alcuni punti cardine dell'approccio della Gestalt, verranno sollecitate* anche sul piano del lavoro personale al fine di integrare l'esperienza formativa.

25/27 settembre 2026

Vergogna e sessualità

con **Roberta Buora e Sara Bouchard** (Via Po 14)

Come lavoriamo nel setting con l'esperienza della vergogna?

Se l'ambiente non è sostenente la vergogna può diventare figura; il lavoro di counseling può svilupparsi nel co-creare uno sfondo sostenente per una nuova figura emergente e curativa.

La vergogna è un'emozione relazionale che ci coglie improvvisamente, è un'esperienza di smascheramento e di nudità. Possiamo provare vergogna di noi stessi* quando siamo esposti* allo sguardo altrui o anche quando viviamo situazioni pubbliche che percepiamo non sicure, svalutanti e invasive.

Nelle esperienze di incontro sessuale diventiamo oggetto del desiderio altrui o siamo soggetto del nostro desiderio? Abbiamo vergogna di noi stessi* quando siamo in intimità con qualcun*? Se sì, di cosa ci vergogniamo? È il nostro corpo ad esporsi allo sguardo altrui o è il nostro desiderio? In che modo la nostra storia e la nostra identità sessuale sono coinvolte?

L'esperienza della vergogna alimenta il bisogno di nascondersi, renderci invisibili. Può diventare un sentimento che ci portiamo dentro, un senso di fallimento, di inadeguatezza, un'esperienza che tocca le nostre identificazioni più profonde.

Esploriamo insieme come sosteniamo, talvolta inconsapevolmente, l'esperienza della vergogna e come si intrecciano l'eccitazione e il desiderio con l'imbarazzo, il pudore... e il rischio di abuso!

L'esperienza della vergogna, se riconosciuta e accolta dentro di noi, può trasformarsi in una risorsa relazionale e aprirci al nostro potere personale attuale.

30 ottobre/1° novembre 2026

Introietti genitoriali e parentali – lavorare con le coppie

con **Mariano Pizzimenti** (residenziale a Maruia)

Durante il week-end esploreremo gli introietti parentali ovvero quei messaggi, valori, convinzioni, regole e modi relazionali assorbiti passivamente dalle figure di riferimento durante l'infanzia. Ciò che abbiamo introiettato può influenzare profondamente le dinamiche affettive nelle nostre relazioni adulte.

Metteremo a fuoco, attraverso il lavoro esperienziale, come attiviamo inconsapevolmente gli introietti anche nelle relazioni di coppia.

11/13 dicembre 2026

Corpo, cibo, emozioni

con **Nicole Bosco** (Via Po 14)

Corpo, cibo ed emozioni: quali possibili connessioni?

Che relazione esiste tra l'esperienza che abbiamo del nostro corpo, il modo in cui ci nutriamo e il nostro vissuto emotivo?

Il cibo, lungi dall'essere soltanto una risposta al bisogno biologico di sopravvivenza, è profondamente intrecciato alla nostra storia personale e collettiva. Nutrirsi significa anche esprimere appartenenza, relazione, cultura, identità, affetto, controllo e talvolta sofferenza.

Parlare di cibo, dunque, significa toccare molti ambiti: dalla psicologia all'antropologia, dalla storia alla religione, dalla filosofia alla pedagogia, fino ad arrivare alla clinica dei disturbi alimentari. Il nostro rapporto con il cibo è sempre collegato all'ambiente, inserito in un contesto culturale e relazionale e riflette il modo in cui siamo e ci percepiamo corpo vissuto.

Nel corso di questo week-end formativo esploreremo insieme, in chiave gestaltica, le connessioni tra corpo, cibo ed emozioni.

Lo faremo sia attraverso momenti teorici che con esperienze pratiche, includendo la supervisione di casi clinici e il lavoro su di sé.

Un'occasione per approfondire la complessità di questi temi e acquisire strumenti utili alla pratica professionale del counselor.

29/31 gennaio 2027

Dall'infanzia all'adolescenza e oltre

con **Iride Susanna Memè e Elena palladino** (Via Po 14)

Nel titolo è già racchiuso il senso del lavoro che vogliamo proporre. La parola *oltre* indica come tutte le età precedenti continuino a vivere in noi anche nella maturazione più adulta e a ritroso, già prima della nascita, nella gestazione e prima ancora nel progetto genitoriale che ci ha concepito e sognato.

Nel weekend ci sarà spazio per fare eventuali sedute e supervisioni e per vivere dinamiche di gioco e creatività utili ad incontrare linguaggi e sfondi propri al percorso di sviluppo e alla sua forza originaria. Al di là del tipo di età con cui lavoriamo, questo aspetto ci può fornire intuizioni più profonde, mentre un'attenzione particolare verrà data all'esplorazione e alla comprensione delle modalità e dei confini da usare con il counseling in età evolutiva, nel suo inscindibile ambiente di vita.

19/21 marzo 2027

La genitorialità e le sue mille sfumature

con **Nadia Bruno e Gabriella Biscaro** (Via Po 14)

Quando si diventa o si desidera diventare genitori, ci si immerge in un substrato culturale e personale, ricco di detti e credenze, stili educativi e aspettative, tutti fattori che si compongono in un mosaico di influenze a cui siamo costantemente esposti.

Cosa succede se ci prendiamo cura dei nostri introietti e dei nostri giudizi in merito? In che modo il counseling può essere di supporto per chi vuole diventare genitore, per chi lo sta diventando, lo è appena diventato e per chi non vuole esserlo (ma sente il peso dell'aspettativa sociale)?

Vedremo insieme cosa può succedere a livello relazionale prima e durante la gravidanza, il parto, il post parto. E come possiamo accompagnare le trasformazioni che questa epoca della vita richiede. Hai mai sentito parlare di "matrescenza"?

Quali sono i nuovi confini, i nuovi bisogni, le figure che emergono quando si accoglie una nuova vita e le complessità che questo comporta? A chi appartengono i corpi e come ce ne prendiamo cura a livello sanitario, educativo, relazionale?

Vedremo che oltre alla fisiologia della gravidanza, del parto, dell'allattamento, esiste anche una fisiologia degli affetti di cui ci si occupa poco. Approfondiremo i temi riguardanti la genitorialità queer: ci riferiamo alle esperienze e alle pratiche genitoriali di persone con orientamenti sessuali, identità di genere o relazioni familiari non conformi alle norme eterosessuali e cisgender. Comprende genitori single, coppie dello stesso sesso, persone transgender e non binarie, e famiglie basate su legami affettivi e non sulla parentela biologica, mettendo in evidenza la diversità delle strutture familiari. In Italia si parla poco di genitorialità alternativa, per molti anni l'omosessualità è stata vista come antitetica alla genitorialità.

Vedremo insieme come si posiziona il nostro paese nel contesto europeo e come questo (parte sociale e legale) ha un impatto personale ed emotivo sulle persone coinvolte mettendo insieme la “figura” ovvero i bisogni e le necessità e lo “sfondo” fatto dell’ambiente in cui viviamo.

Questa formazione ci permetterà di approfondire tematiche complesse facendo esperienze insieme e acquisendo strumenti pratici per la propria professione di counselor.

4/6 giugno 2027

Incontri e spaesamenti: appunti per il counseling con persone migranti

con **Monica Prato** e **Pietro Ferrero** (Via Po 14)

L’intento del nostro seminario è proporre alcune riflessioni teoriche e pratiche su come il counseling possa accogliere e sostenere esperienze di spaesamento, perdita, ricostruzione di sé e ridefinizione delle appartenenze.

Attraverso una prospettiva transculturale, si mettono in luce le sfide che emergono nel lavoro con persone portatrici di codici simbolici, linguaggi e memorie differenti, e si esplorano le risorse che il setting di counseling può offrire, nel rispetto dei limiti della propria funzione non terapeutica.

Alcune osservazioni derivano da pratiche tradizionali di cura in contesti culturali diversi, in cui il disagio psichico assume forme e significati che interrogano la nostra lettura occidentale della sofferenza.

L’obiettivo ultimo è favorire uno sguardo più consapevole, capace di sostenere la complessità dell’incontro e di valorizzare le differenze come risorsa nella relazione d’aiuto.

17/19 Settembre 2027

Le ferite narcisistiche

con **Mariano Pizzimenti** (residenziale a Maruia)

Durante l’incontro teorico/esperienziale, porteremo l’attenzione alle ferite narcisistiche, ovvero a quelle esperienze precoci di rottura o di mancata validazione del senso di sé, che non permettono lo sviluppo dell’autostima nella persona.

Si tratta di esperienze in cui il bisogno profondo di essere viste, accolti e riconosciuti* nella propria unicità non è stato soddisfatto.

Attraverso il lavoro con il contatto potremo riconoscere i bisogni negati e ricostruire un senso del sé più integrato, basato sull’esperienza presente piuttosto che sulle ferite del passato.

Costo totale del corso: 2100 + IVA = 2562 €

È possibile pagare in un'unica soluzione con uno sconto oppure in 11 rate:

- 1 rata unica (scontata del 5%) da € 2434,00 (IVA compresa) entro il 28/02/2026;
- 1° rata iscrizione 262 € (IVA compresa) entro il 28/02/2026 + 10 rate bimestrali da 230 € (IVA compresa)